

L'anno 2026, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 21:00 in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio diramato nei modi e nel tempo prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Bolondi	Giancarlo	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Vacondio	Marco	“	A.G.
Benassi	Mariapia	“	x
Medici	Raffaello		x
Berselli	Giuseppe	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Daniele	Paolo	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice Presidente	x
Farina	Laura	Consigliere	A.G.

Presenti n. 15

Assenti giustificati: 2

Assenti non giustificati:

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Jessica Curti

Assume la presidenza il Sig. Luciano Ferrari

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti gli Assessori Amarossi Valeria, Vicesindaco, Tosi Graziella, Spano Cristina, Cassinadri Marco.

PRESIDENTE. Bene, buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale del 30 aprile 2026 delle ore 21:00. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame al primo punto all'ordine del giorno, ossia:

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Io non ho comunicazioni, ma passo la parola al mio Vicesindaco per una comunicazione.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie Presidente, grazie Sindaco. Do lettura della comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva, secondo provvedimento. Ai sensi dell'art. 166 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 e secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità dell'Ente si comunica che con la deliberazione di Giunta n. 87 del 30 aprile 2026 è stato disposto il prelevamento dal fondo di riserva per l'importo complessivo di euro 18.500 ad integrazione del capitolo di spesa corrente riportato negli allegati all'atto sopracitato e per le seguenti finalità: euro 18.500 ad incremento del capitolo di spesa 73020055, cause legali, per la rappresentanza legale del Comune nei giudizi instaurati davanti al Tar, sezione di Parma; conseguentemente al prelevamento di cui sopra la disponibilità residua del fondo di riserva ammonta ad euro 16.535. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Grazie Vicesindaco. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – VERBALE DI SEDUTA. OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 4 MARZO 2026

PRESIDENTE. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi in merito. Bene. Allora se non ci sono degli interventi, possiamo dare per approvato il verbale stesso.

Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno, ossia:

SETTORE FINANZIARIO – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI CASALGRANDE RELATIVO ALL' ESERCIZIO 2025

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Vicesindaco Valeria Amarossi per l'illustrazione del punto stesso.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie Presidente. Come ogni anno, anche quest'anno siamo chiamati a deliberare sul rendiconto relativo alla gestione 2025. Come risulta dalla documentazione della quale siete già in possesso, è emersa una gestione equilibrata, responsabile e trasparente delle

risorse pubbliche del nostro Comune. Passo a questo punto la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione del punto. Grazie.

GHERARDI. Buonasera intanto. Come sempre, vi illustro solo qualche slide che pone l'evidenza su quelli che sono gli aspetti più importanti di un rendiconto che ha tanti aspetti analizzati al suo interno, diciamo poniamo l'attenzione su quelli più qualificanti. L'andamento della gestione, come diceva il Vicesindaco, è stato durante tutto l'esercizio in equilibrio, non sono emerse criticità particolari, fortunatamente, neanche su fronti esterni al Comune come possono essere gli aumenti energetici o altre problematiche economiche o finanziarie, il fondo cassa in aumento rispetto a quello al 31/12/2024, in aumento soprattutto per un aumento delle riscossioni tributarie sia a seguito di recupero evasione ma anche di adempimento spontaneo, penso soprattutto all'Imu nonché anche ad un buon andamento, che vedremo rapidamente, delle entrate proprie del Comune in conto capitale, per esempio i permessi da costruire, che hanno contribuito comunque a far sì che la cassa aumentasse. L'equilibrio, stavo omettendo di dirlo ma lo davo per scontato con questi risultati, si è mantenuto naturalmente anche a rendiconto quando l'equilibrio viene, diciamo, sottoposto a quello che io dico uno stress test, nel senso che non basta più che le entrate correnti con le spese correnti presentino un saldo negativo, anzi non negativo, scusate e idem per quelle in conto capitale, a rendiconto si fa un'ulteriore verifica ovvero si guarda alla parte diciamo che avanza sia in conto capitale che in conto corrente, ma poi questa parte viene decurtata di tutti quegli accantonamenti o vincoli che vengono fatti in conto capitale. Prendo sempre come esempio, perché questo è un vincolo che vi ricordate bene, i 545.000 euro che il Consiglio ha deciso di destinare a parte dei lavori legati alla palestra di via Santa Rizza ed era un'entrata propria del Comune, considerate che quei 545.000 euro alla fine del prospetto degli equilibri a rendiconto vengono sottratti all'avanzo complessivo del Comune proprio per vedere che il saldo non negativo non sia in realtà influenzato da entrate che non sono libere perché hanno già una loro precisa destinazione. E qui vedete molto succintamente l'andamento delle entrate tributarie spontanee dove si vede insomma l'aumento anche dell'incasso spontaneo sull'Imu ordinaria, parlo proprio di incasso quando mi riferisco all'Imu perché l'Imu, lo dico sempre, viene accertata per cassa, non in base invece a titoli giuridici come le altre imposte. Anche le entrate extra tributarie hanno avuto un aumento, ma qui il discorso è molto diverso, perché l'aumento delle entrate da proventi derivanti dai servizi in particolar modo hanno poi come contropartita un aumento della spesa perché evidentemente sono entrate da servizi che il Comune però ha ampliato. E se considerate che il tasso di copertura di questi servizi da cui possono derivare delle rette è del 55%, ecco vi rendete conto che non è che questo margine di maggiore entrata porta beneficio diciamo alle altre spese correnti, è una derivazione dell'ampliamento dei servizi e quindi anche degli utenti per cui i servizi sono stati implementati. Qui rapidamente vedete l'aumento, l'andamento più che positivo nel 2025 dei permessi di costruire. Io faccio sempre questo focus sull'andamento dell'energia elettrica, nel 2025 e non so se potremmo dire lo stesso nel '26, nel 2025 è andata bene sostanzialmente, quasi invariata rispetto al 2024. Questa è solo la pubblica illuminazione, io mi focalizzo su questo perché è un unico capitolo di bilancio ed è quello più corposo. Questo è quello che vi dicevo prima, le spese per titoli. Vedete che le spese correnti hanno avuto naturalmente un loro aumento, un loro ampliamento. Anche le spese in conto capitale, vedete sono stati impegnati 4 milioni 693.000 euro tra cui, oltre agli investimenti propri dei lavori pubblici, naturalmente ci sono anche l'accelerazione sui progetti Pnrr, Ponte di Veggia, spogliatoi eccetera. Questo è l'utilizzo, un breve focus dell'avanzo di amministrazione 2024 nel 2025: sono stati applicati in conto capitale 793.000 euro di avanzo appositamente vincolato e quasi tutto, 750.000 euro, l'anticipazione che avevamo avuto per il Ponte di Veggia, perché nel 2025 hanno iniziato a maturare i saldi che Sassuolo come comune capofila ci trasmette e noi quindi chiaramente trasferiamo le risorse che incassiamo al Comune di Sassuolo. Di avanzo libero ne è stato avanzato, ne è stata applicata una quota abbastanza limitata l'anno scorso, proprio per i motivi che vi dicevo prima, perché a livello di spese in conto capitale siamo riusciti a far fronte agli investimenti esclusivamente, quasi esclusivamente con le nostre risorse. Questa è la

composizione del risultato di amministrazione 2025. Come sempre, la parte più rilevante è la parte accantonata dove c'è il fondo credito di dubbia esigibilità a protezione, come dico sempre, di quelle entrate che vanno in avanzo, ma che corrispondono a dei residui attivi, quindi entrate non ancora incassate per cui sono in corso delle procedure ed il fondo crediti è di oltre 5 milioni, quindi assorbe gran parte degli altri accantonamenti che sono invece accantonamenti per fondi rischi di natura prudenziale. L'avanzo disponibile libero da utilizzare per spese in conto capitale e spese correnti una tantum non ricorrenti ammonta a 4 milioni 155.000 euro. Ha contribuito al formarsi di quell'avanzo innanzitutto la quota parte di avanzo nel 2024 che non è stata applicata per le ragioni di cui vi parlavo prima e poi l'andamento anche di entrate, spese e tutto quello che è successo durante l'esercizio. Questo è il fondo crediti: come sempre, vedete che la parte più importante, ma perché sono molto più rilevanti gli importi, è rappresentato dalle entrate di natura tributaria e, così, a dimostrazione che il nostro avanzo di amministrazione libero è realmente libero perché nell'avanzo confluiscono due componenti: una che è speculare alla cassa, riscossioni e pagamenti, poi confluisce invece la parte della competenza ovvero accertamenti ed impegni. Accertare non significa necessariamente riscuotere, accertare perché io ho un titolo giuridico, lo dico sempre. Così come impegnare non significa necessariamente aver pagato, è solo che io ho un'obbligazione giuridicamente perfezionata, poi magari la fattura mi arriva addirittura nel 2026 se sono lavori conclusi verso la fine del '25. Questo vi dimostra, soprattutto sul recupero Imu, che noi... Il giallo sono lo stop dei residui, il rosso è il paracadute per intenderci e cioè lo stanziamento a fondo crediti che mette in sicurezza l'esigibilità di residui magari più vecchi e raggiungiamo sul recupero evasione Imu, che è una delle componenti più rilevanti, una percentuale del 99%, tenendo conto che prudenzialmente sui residui anti 2022 su sollecito dei revisori abbiamo applicato il 100% cioè se il residuo era 100, noi abbiamo accantonato 100, sugli altri invece, quelli più recenti, le normali regole della normativa vigente. Questa, ormai le avete viste tante volte, ci ho tenuto, ne parlavo oggi col Vicesindaco, perché sarà l'ultima slide che vedete di questo tipo perché al 31/12 l'indebitamento raggiunge quota 0 e questo è specularmente, l'indebitamento pro capite ammonta a poco più di 18.000 per la quota capitale nell'ultimo anno, gli abitanti sono 19.017 al 31/12, quindi neanche un euro di indebitamento a testa, ecco, 97 centesimi. E ricordo anche, come sempre, che sul rendiconto il collegio dei revisori ha reso parere favorevole con la relazione che avete trovato allegata ed il parere è il n. 6 dell'8 aprile 2026. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Grazie dottoressa. Quindi apriamo la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle domande, degli interventi. Non ci sono, bene. Allora se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Solo per dire che il rendiconto di gestione è un atto tecnico diciamo, è una fotografia di quello che è stato l'andamento dell'anno precedente, ovviamente riflette al suo interno scelte politiche appunto stabilite dalla maggioranza politica. Ovviamente siamo contenti del fatto che diciamo il nostro ente goda di buona salute da un punto di vista finanziario, che ci sia stato ovviamente dell'avanzo consistente anche quest'anno, anche perché nell'anno precedente abbiamo visto era stato utilizzato praticamente, quindi semplicemente per il fatto che comunque il bilancio è un atto che viene dalla maggioranza politica dell'amministrazione, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Bene. Grazie, Consigliere Debbi. Ci sono altre dichiarazioni? Passiamo la parola al Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Voglio ringraziare gli uffici perché ci stanno veramente portando per mano nello svolgere la nostra funzione in modo corretto e riuscendo ad ottenere tutti i

risultati che ci siamo prefissati come guida politica. Giustamente il consigliere Debbi dice che è un punto veramente politico ed io sono fiero di questo mio gruppo perché c'è un passaggio che è passato un po' inosservato, non abbiamo applicato dell'avanzo libero. Sì, perché abbiamo lavorato bene, perché i lavori sono stati fatti ugualmente, quindi grazie anche all'ufficio tributario perché oggi si è detta una cosa che non è scontata, il fatto che le persone col colloquio che hanno con i nostri uffici si recano in modo spontaneo, anche gli omessi pagamenti Imu e tante altre pendenze che c'erano in passato, è un segnale veramente positivo di un rapporto costante e proficuo con i cittadini. Considerate che si arriva nell'ufficio, ci si mette a sedere, ci si trova a suo agio, si discute, si cerca di capire e poi dopo, come ha detto bene la nostra responsabile, vanno a pagare. Quindi parliamo non dell'accertato, ma del riscosso. Quindi grazie alla dottoressa Gherardi, grazie alla dottoressa Giomo ed a tutti gli uffici perché stanno facendo veramente un lavoro eccelso nell'accompagnarci a mettere a terra quella che è la nostra linea politica. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor Sindaco. A questo punto... Prego, Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. ...era la dichiarazione di voto, ma la dichiarazione di voto, non per essere pignolo...

PRESIDENTE. Prego Consigliere Berselli.

BERSELLI. (Fuori microfono)...non il Consigliere Bottazzi, e lei che è il Presidente del Consiglio Comunale, non è Bottazzi.

PRESIDENTE. La ringrazio per il richiamo.

BERSELLI. Prego.

PRESIDENTE. Bene. Passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 9. Contrari? Astenuti? Quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9. Contrari? 6. (PD, Voi per Casalgrande e Bottazzi) Astenuti? 0. Bene, quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del quarto punto all'ordine del giorno, ossia:

SETTORE FINANZIARIO – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 – SECONDO PROVVEDIMENTO E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE. Lasciamo la parola al Vicesindaco Valeria Amarossi per l'illustrazione del punto stesso. Prego.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie ancora, Presidente. Come avete potuto analizzare dalla documentazione, si tratta di una variazione di bilancio importante e relativa ad una spesa, esclusivamente in spesa, con un importo complessivo di 2 milioni 312.900 euro. I due settori riguardano fondamentalmente l'acquisto di un immobile per un'attività per finalità istituzionali, interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali ed investimenti sul patrimonio comunale. Siamo ovviamente a disposizione per le vostre domande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Vicesindaco. Apriamo ora la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle domande in merito. Prego, Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Un chiarimento: la variazione appunto sono 2 milioni 312.900, ho visto che 520.000 euro, 520.900 sono sul capitolo dei beni demaniali, quindi immagino che l'acquisto dell'immobile venga finanziato da questo capitolo, questo poi mi risponderà se sbaglio. Tutto il resto, un milione 792.0000 sul capitolo viabilità. Chiedo se ci sono degli interventi, diciamo, che si possono anticipare che giustificano diciamo un così alto importo su questo capitolo o se si tratta di un parcheggio in attesa di altre variazioni. Grazie.

(Alle ore 21:33 Cassinadri lascia la sala e rientra alle ore 21:34).

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Passiamo la parola alla dottoressa Gherardi.

GHERARDI. Io rispondo solo sul merito tecnico. È giusto quello che dice perché più che capitoli ma insomma è giusto quello che dice, però sono missioni e programmi questi, sotto poi ci sono tanti, tanti naturalmente capitoli e però è giusto che nella prima missione, quella appunto degli immobili patrimoniali, è ricompresa la spesa appunto anche per l'acquisto dell'immobile.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. E' una variazione importante perché cominciamo veramente a dare seguito a quel progetto, parte di quel progetto che abbiamo iniziato alcuni anni fa della riqualificazione del nostro centro. Dentro questi soldi che per ora sono stati diciamo distribuiti nel triennio, quindi 2026, '27 e '28, ma che possiamo comunque utilizzare anche nel primo anno, andremo a mettere a terra, subito dopo il Consiglio se passa a maggioranza, il primo intervento importante che richiede una cifra veramente importante che siamo oltre i 600.000 euro che sarà la riqualificazione di via Canale e Piazza Martiri della Libertà e tutto parte del centro. E' quindi una di quelle opere, sicuramente quella che necessita il primo intervento perché vediamo che ormai lo sapevamo, l'avevamo messa nei nostri programmi, è quella più ammalorata. Poi abbiamo un'altra opera che ci chiede veramente un impegno economico importante che è il rifacimento della Strada di Gronda e poi dopo strada facendo andremo a vedere, ma tolti questi due interventi rimarrà ben poco. Come ha detto prima bene la dottoressa, sull'illuminazione pubblica non ci sono stati dei grandi rincari per ora, ma ci aspettiamo qualcosa in aumento, viste le vicissitudini internazionali. Sulle manutenzioni, sugli asfalti, sui lavori invece abbiamo già avuto dei rincari, rincari veramente importanti perché quando vediamo che quando facciamo i computi metrici, anche per pochi metri di strade da rifare, il conglomerato è impennato causa l'aumento dei prezzi del gasolio. Quindi queste sono i due interventi maggiori.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego, Consigliere Berselli.

BERSELLI. Chiedo venia, vorrei un'informazione: con l'applicazione di 2 milioni 312.900 euro quanto rimane dell'avanzo di bilancio?

PRESIDENTE. Prego, dottoressa.

GHERARDI. Allora tenete presente che 163.000 di quei 2 milioni totali della variazione, sono le diverse voci di cui si compone l'avanzo, sono avanzo destinato agli investimenti. Tutto il resto è avanzo libero, rimangono 2 milioni e 80, se non mi ricordo male, adesso potrei sbagliare di qualche migliaio di euro, però 2 milioni e 80.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Quindi voglio tornare sul punto di prima: grazie della risposta sugli interventi, poi mi rendo conto di anticipare semmai i punti che tratteremo dopo, dopo ho visto gli atti del piano delle opere dove c'è un intervento sulla piazza antistante al centro culturale ed io chiedo appunto, visto che anche quello viene finanziato con avanzo di bilancio, così mi pare, dove trova copertura quell'intervento, se all'interno sempre della missione dei beni demaniali ed in questo caso, visti gli importi, non sarebbe sufficiente a coprire entrambi, diciamo sia il cinema, parliamo così, visto che l'abbiamo denominato così, sia il centro culturale, immagino sia Piazza Ruffilli, che si parli di Piazza Ruffilli...se sbaglio. Se trova copertura lì o se trova copertura in un'altra missione o nella viabilità o dove comunque. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego, dottoressa.

GHERARDI. La quota parte che riguarda la manutenzione della piazza trova allocazione sempre nella missione 10 della viabilità, perché di fatto è strada, ponti, illuminazione pubblica, tutto quello che coinvolge quello che materialmente calpestiamo, per intenderci. Poi c'è una quota parte di ristrutturazione invece di un immobile che trova copertura invece sempre nei beni patrimoniali, quindi nella prima riga dove c'è anche la parte del cinema, dell'ex cinema, ecco, dell'acquisto dell'immobile, è splittato in due, però la parte più grossa chiaramente è la parte del pavimento, ecco per intenderci.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Prego, Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, questi sono i due interventi che la fanno un po' da padrone per l'esattezza tre, c'è via Berlinguer che è importante e richiede un impegno economico importante, in previsione c'è Piazza Ruffilli, poi andremo nel dettaglio a vedere come stanziare queste risorse che abbiamo messo sulla manutenzione strade. Prima però, il primo intervento che necessita di un'urgenza immediata è quello di Piazza Martiri della Libertà ed il pezzo che prosegue lungo via Canale. È un intervento importante, c'è da rifare tutta la pavimentazione, togliere tutti i sampietrini, quindi è un intervento che richiede un impegno economico importante. Piazza Ruffilli quando avremmo visto nel dettaglio nell'esecutivo quante risorse ci rimangono, le abbiamo già messe nel triennale, possiamo

dar seguito anche all'altro step che è sicuramente quello a seguire. Sappiamo che anche Piazza Ruffilli ormai non può attendere più di tanto quell'intervento.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Nel piano delle opere è segnata ovviamente la manutenzione dell'area antistante il centro culturale, che sarebbe poi Piazza Ruffilli, però, non sono segnate le manutenzioni di Piazza Martiri e via Canale perché probabilmente rientrano nel milione 292.000 euro dei più complessivi lavori di riqualificazione stradale. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Quindi a questo punto, però non capisco, quando si dice vedremo poi le risorse per Piazza Ruffilli, se comunque nel piano delle opere ci sono già le coperture non capisco questa precisazione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Non abbiamo ancora un quadro economico preciso, ci sono troppe incertezze, infatti abbiamo distribuito le risorse, se vedete, su più anni in modo che possiamo eventualmente spostare quell'intervento sul 2027. Distribuito così possiamo tranquillamente spendere quei soldi l'anno successivo. Noi oggi dobbiamo dare la priorità all'intervento che ho detto in precedenza, che ci è stato segnalato e che ultimamente vediamo veramente essere necessario ed impellente. Quindi questo spero veramente nel prossimo mese di mettere già a terra e far partire le imprese. Su quell'altro dobbiamo fare una stima molto più puntuale e vedere se i prezzi rispecchiano ancora quelli che erano stati valutati nel computo metrico o se ci sono stati degli aumenti importanti. Poi c'è un'altra cosa: lavoriamo sul centro, non possiamo far partire due cantieri contemporaneamente e bloccare il centro, abbiamo anche le manifestazioni e tutto. Quindi stiamo anche valutando l'impatto minore sul centro e le tempistiche. Cosa voglio dire? Se io faccio partire a maggio un rifacimento di una strada, quasi è plausibile pensare che a settembre per la Fiera quell'intervento possa averlo finito. Se io faccio partire sia Piazza Ruffilli che il centro, vado a bloccare completamente tutte le altre attività che si svolgono in quel centro.

PRESIDENTE. Bene. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Solo per un appunto: cioè spesso ci siamo trovati in fase di bilancio di previsione ad avere un piano delle opere che era vuoto e veniva poi riempito man mano, ovviamente dopo la ricognizione delle disponibilità. E questo è successo spesso, è una scelta condivisibile o meno, ma è una scelta. Quindi a questo punto, se non c'è la certezza di poter terminare l'intervento su Piazza Ruffilli nell'anno 2026, non capisco perché metterlo già nel piano delle opere, visto che in altre occasioni avete usato un atteggiamento più prudentiale diciamo, comunque insomma è una scelta anche questa, è una scelta politica anche questa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego, Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Le disponibilità si creano strada facendo, abbiamo passato dei momenti difficili dove dovevamo, diciamo, in via prudenziale, aspettare perché c'erano tanti altri interventi. Abbiamo cercato di dare sempre la prevalenza ai servizi, i servizi a volte ci richiedono degli impegni economici importanti e non quantificabili nell'immediato ed allora preferiamo sempre stare dalla parte della prudenza, eventualmente aspettare anche alcuni mesi prima di intervenire perché probabilmente se avessimo fatto quella previsione a fine anno con già queste cifre, probabilmente, se andava tutto bene, potevamo già partire con i lavori ed oggi aver già finito, però abbiamo preferito tardare un attimo ed assumerci anche una qualche critica a lavorare sempre in modo prudente. Considerate che dobbiamo accantonare più soldi come il fondo di riserva per tutelarci su tutti gli interventi e su tutti gli incassi che dobbiamo diciamo incassare, ma non abbiamo la certezza che questo avvenga e quindi secondo me il modo di agire in modo prudente è un modo che rappresenta un po' il buon padre di famiglia.

PRESIDENTE. Bene. Prego Consigliere.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. No, ma io infatti proprio questo dicevo, nel senso che siccome, giusto per atteggiamento prudenziale, anche adesso nella risposta che ha dato diceva che si valuterà l'intervento su Piazza Ruffilli quando si avrà un quadro più completo delle coperture, diciamo così, e del necessario, allora giusto per atteggiamento prudenziale, come è successo altre volte, non capisco come mai stia già nel piano delle opere se poi effettivamente non c'è la certezza che riusciremo a finirlo. Altre volte per atteggiamenti prudenziali non si sono inseriti certi... Comunque non pretendo una risposta, era solo una considerazione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego.

DAVIDDI – SINDACO. No, ma è corretta la domanda e non vuol essere neanche un vedere chi ha ragione e chi ha torto, qui non c'è che uno ha ragione ed uno ha torto, la Piazza Ruffilli è un'area molto delicata, abbiamo delle strutture che sono veramente danneggiate, ci potremmo trovare all'improvviso a dover intervenire ed allora in modo prudenziale abbiamo detto: comunque iniziamo, cerchiamo di non spendere sotto quei soldi, di fare il primo intervento, quello più pericoloso, ma se vedete, anche la pensilina che c'è sulla parte della sala espositiva stanno cadendo le doghe. Ci sono degli elementi che ci hanno fatto pensare cioè i tecnici hanno detto: stiamo pronti perché se dovessimo avere la necessità di intervenire bene la prudenza, ma poi dobbiamo intervenire. Oggi il cronoprogramma è: prima Piazza Martiri della Libertà, a seguire Piazza Ruffilli, tempo permettendo. È evidente che, ve lo dico, se finiamo Piazza Martiri della Libertà a settembre non iniziamo i lavori della piazza a settembre perché finiamo le manifestazioni, andiamo contro una stagione e probabilmente è stata anche quella che ha causato il problema sulla pavimentazione, fare questi interventi di pavimentazione nel periodo invernale, probabilmente non è il periodo più indicato. Comunque il motivo del perché ci sono è anche prudenziale perché se dovessimo intervenire direttamente, comunque abbiamo messo soldi su quegli interventi.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene. Allora se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Allora in tutte le occasioni in cui si sono votati provvedimenti riguardanti la riqualificazione del centro il nostro voto è sempre stato favorevole, visto però il tipo di documento, che è anche un atto politico e contiene anche altri interventi che non riguardano il centro, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cilloni.

CILLONI. Grazie, Presidente. La variazione di questo bilancio presentata questa sera ha ad oggetto: interventi rilevanti per il territorio e per la qualità dei servizi offerti ai cittadini, con particolare riferimento agli investimenti in opere pubbliche e manutenzione straordinaria. Pur nella consapevolezza che ogni scelta di bilancio comporta priorità e margini di miglioramento, riteniamo che questa variazione rappresenti un utilizzo responsabile delle risorse disponibili, risorse che riflettono la gestione oculata e prudentiale del bilancio che negli anni questa amministrazione ha portato avanti, sempre con particolare attenzione anche alle vicende internazionali che tristemente incidono sulla qualità di vita di ognuno di noi e che condanniamo fermamente. Da ultimo, ci teniamo ad evidenziare che la variazione di questa sera, unitamente alle altre delibere aventi ad oggetto interventi strutturali a favore del nostro territorio, riflettono le scelte programmatiche che ci siamo prefissati sin dall'inizio della nostra riconferma. Per queste ragioni, il nostro voto sarà favorevole con l'auspicio di proseguire nel percorso di programmazione degli investimenti, mantenendo attenzione alle esigenze del territorio ed al confronto costruttivo con i nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cilloni. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Diciamo accogliamo cioè con speranza e favore questa, diciamo la volontà di investire, nel mettere a disposizione delle risorse per i cittadini di Casalgrande. Normalmente nelle variazioni di bilancio il nostro voto è contrario. È vero che anche in altri anni si è parlato di scelte degli anni passati ispirate a criteri prudenziali, in realtà anche altri anni avevamo degli avanzi che avrebbero potuto permetterci diciamo un po' più di coraggio anche negli investimenti. Non è stato fatto per esempio nel 2024, viene fatto nel 2025, nel 2026, scusate e quindi guardiamo con ottimismo questa volontà. C'era diciamo il fatto di aver messo tantissime risorse su un capitolo, quello della viabilità, che non comprendevamo, adesso poi il Sindaco ha chiarito un pochino quelli che saranno gli interventi, ad ogni modo valuteremo con attenzione gli interventi che verranno fatti, via via che verranno proposti e per questo il nostro voto questa sera sarà su questa variazione di astensione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Debbi. Bene, a questo punto se... Prego Consigliere Berselli.

BERSELLI. Volevo solo fare una dichiarazione anche a nome del nostro gruppo: abbiamo rotto il salvadanaio, perché dimezziamo la capacità dell'avanzo di bilancio del Comune di Casalgrande non è un'opera da poco. Il Sindaco nella delibera precedente ha detto: abbiamo sempre lavorato bene perché non abbiamo mai applicato l'avanzo libero, in questa delibera viene chiesto invece di applicare una grandissima quota dell'avanzo libero e quindi andiamo a fare una cosa che fino a ieri non abbiamo fatto. Il Sindaco ci ha spiegato le urgenze, le capiamo, il Consigliere Debbi ha anche spiegato dove andiamo, c'è però anche un elemento di preoccupazione cioè oggi dimezziamo le capacità, diciamo così, del nostro Comune, di poter rispondere in modo immediato. È un bene che ci fosse l'avanzo perché ci consente, vi consente di fare questi interventi che fanno parte della vostra, diciamo così,

missione politica ed amministrativa, è chiaro che li andiamo a spendere su interventi di manutenzione e non li andiamo a spendere, avete deciso di non spenderli in altre opere, diciamo così a richiesta o proposte anche dai cittadini o che sono presenti come bisogni sul territorio. È sempre complicatissimo fare una graduatoria di quello che viene prima o viene dopo, apprezzo l'aspetto prudenziale di dire: intanto metto a disposizione le somme perché se succede qualcosa voglio poter essere pronto a rispondere immediatamente al bisogno, questa secondo me è una bella cosa, dall'altra parte non posso non essere un po', diciamo così, preoccupato dal fatto che la capacità del Comune viene di fatto dimezzata. Però, come ha già espresso anche Debbi, vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno e quindi, per quanto ci riguarda, confermeremo il nostro, daremo un voto di astensione.

PRESIDENTE. Bene. Grazie, Consigliere Berselli. A questo punto dichiaro conclusa la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione. Favorevoli? 9. Astenuti? 6. (PD, Voi per Casalgrande e Bottazzi). Contrari? Naturalmente nessuno. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9. Astenuti? 6. Contrari? Nessuno. Quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quarto punto all'ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del quinto punto all'ordine del giorno, ossia:

SETTORE LAVORI PUBBLICI – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: ACQUISIZIONE DI IMMOBILE SITO IN CASALGRANDE, VIA CANALE N.2 E 2/B, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 13, MAPPALI 177 SUBALTERNO 1 E 2

PRESIDENTE. Lasciamo la parola al Sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto stesso.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Con questa delibera di Consiglio si chiede al Consiglio Comunale di approvare questa acquisizione, acquisizione di un immobile che è sito a 150 metri circa dalla Casa comunale, quindi è proprio in zona centrale. È un edificio che tutti ben conosciamo perché era l'ex Cinema Roma, ha una superficie in pianta di all'incirca 610 metri quadri. L'edificio che chiediamo di poter acquisire a patrimonio ha un piano terra di 419 metri quadri come superficie commerciale, poi al primo piano un appartamento di 121 m². Quindi la somma sono i 610, non in pianta, in pianta sono 419. Perché arriviamo oggi quando tutti noi ci chiediamo quell'immobile è da tanto tempo che è sfitto e non è diciamo occupato? Oggi, dopo tante interlocuzioni, anche con il proprietario siamo arrivati a condividere una cifra da posizione che riteniamo veramente idonea per questa operazione. Considerate che, avrete letto anche all'interno di questa delibera che c'è una stima di questo immobile. Oggi andiamo ad acquistare questo immobile per 300.000 euro più le spese di rogito, le tasse. Hanno fatto una stima che anche ai prezzi minori degli Omi, che sono l'orientamento del mercato immobiliare che usa nella pubblica amministrazione per capire se un'operazione è fattibile, è dentro certi parametri oppure non ricade nei parametri e quindi non si possono fare certe operazioni dal punto di vista della pubblica amministrazione, oggi con questa cifra questo intervento è al di sotto dei valori Omi. Quindi è veramente, diciamo, compatibile con l'acquisizione da parte dell'amministrazione comunale. Infatti anche i revisori dei conti hanno dato parere favorevole. Come vi ho detto, è un edificio che ritengo sia veramente importante dal punto di vista dell'acquisizione e dal punto di vista dell'amministrazione. Considerate che già anche in quest'aula ed anche dai banchi dell'opposizione sono state fatte interrogazioni, è stata fatta un'interrogazione dove si è proprio chiesto: proviamo a trovare degli spazi da poter utilizzare. Questa sera parliamo dell'acquisizione, l'utilizzo, ci sono gli usi sanciti dal nostro strumento urbanistico, ma l'utilizzo lo andremo a proporre ed a condividere. Quindi questa sera parliamo di un utilizzo, di una acquisizione di un immobile che è a 150 metri dal centro, non ci sono altri spazi, non ce ne sono più. E quindi, arrivati a quel prezzo,

abbiamo ritenuto che per l'amministrazione era un'occasione che non si poteva perdere. Quindi per questo chiediamo il voto favorevole all'acquisizione.

PRESIDENTE. Bene. Grazie signor Sindaco. E' ora aperta la discussione e chiedo pertanto se ci sono degli interventi. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Fa piacere che il Sindaco Daviddi abbia menzionato la mozione che avevamo presentato congiuntamente assieme al Partito Democratico ed a Voi per Casalgrande in cui si chiedeva di trovare gli spazi per un centro anziani. E visto come ci stiamo muovendo, mi rammarica il fatto che quella mozione sia stata votata in maniera contraria dalla maggioranza. Quindi evidentemente la necessità c'era, visto che l'immobile che stiamo acquistando potrebbe anche avere quell'utilizzo lì tra gli altri. Quindi diciamo che, insomma, come avete spiegato, l'acquisto è favorevole e porta un immobile in una posizione che può avere molti utilizzi per l'amministrazione e per i cittadini e quindi da questo punto di vista penso si tratti di un'operazione positiva. Resta un po' il rammarico, insomma, che in altre occasioni sullo stesso tema non abbiamo trovato un punto di incontro, mentre poi vediamo che effettivamente, vista anche questa operazione, nella necessità di trovare uno spazio per utilizzi sociali anche in centro era necessario probabilmente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Parto da un primo aspetto che è sicuramente positivo, nel senso che a parte le parole di rammarico in realtà sono contento, siamo contenti come gruppi consiliari di aver anche dato un contributo e portato all'attenzione del Consiglio Comunale del Comune un tema importante, ovviamente anche di una struttura e di un luogo che sta a cuore mi vien da dire, non parlo per altri, però in questo caso sì, sta a cuore ovviamente a tutti i cittadini casalgrandesi per una serie di motivi anche storici, ovviamente culturali, insomma è sempre stato il cinema del nostro paese, quindi è giusto che un'amministrazione comunale abbia attenzione e quindi, ripeto, è bene che venga questo tema stasera in Consiglio Comunale e siamo contenti di aver dato il nostro contributo come consiglieri di opposizione e come gruppi. L'aspetto, però, sul quale pongo delle domande è questo: prima il Sindaco diceva, sì, stasera andiamo a parlare dell'acquisto della struttura, ma l'utilizzo lo andremo poi a proporre e condividere. Corretto, anche se, se si viene giustamente a chiedere il voto sull'acquisto di una struttura, è normale ed è giusto che i consiglieri comunali quando vanno a sviscerare, diciamo così, questo tema abbiano anche giustamente delle domande su quello poi che sarà il disegno finale cioè ok l'acquisto della struttura, però le domande sono anche un po' di più cioè ho visto che si parla di aggregazione, di centri anziani, di attività sportiva e poi sopra, se non ho capito male, la parte delle abitazioni popolari, però anche qua ovviamente bisogna prendersi il tempo per discutere a modo di questi temi e magari già qualcuno dirlo stasera cioè se si è pensato come coinvolgere le associazioni che andranno a gestire questo centro e le tempistiche. Cioè ci sono una serie di aspetti sia gestionali, soprattutto gestionali e poi anche di visione finale. Prima si parlava di rifacimento della strada e quindi già questo magari dà un po' il disegno di dove si vuole andare a parare come, diciamo così, disegno urbano del centro di Casalgrande. Però ci sono una serie di aspetti, soprattutto quello che mi viene in mente adesso è più di tipo gestionale, cioè se ci sarà un percorso ad esempio di coinvolgimento prima delle associazioni sulla struttura, sulla gestione oppure sarà successivo, quindi ci sarà un bando al quale le associazioni parteciperanno ed anche appunto qual è un po' il disegno finale dell'amministrazione dell'utilizzo di questo immobile cioè oltre a dire spazio aggregativo, sport ed abitazioni popolari che è corretto cioè nel senso mi sento di approvarlo, qual è un po' il disegno complessivo, se si riesce un po' a riassumere questo, ecco.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. No, è un po' prematuro perché noi questa sera accettiamo di acquisire a patrimonio un immobile, però sapete che l'amministrazione pubblica finché il Consiglio Comunale non ha deliberato non può fare nessun atto. Noi oggi andiamo a dire, se le condizioni sono ancora in essere acquisiamo quell'immobile, domani faremo gli atti per andare a rogito. Noi ci siamo dati un'idea di massima di quelle che sono le finalità che a noi sono venute in mente ma, come ho detto prima rispondendo all'intervento del Consigliere Bottazzi, sicuramente sarà condiviso. Sicuramente gli spazi di aggregazione per anziani, giovani e fasce fragili, vogliono dire tanto, termine molto, molto ampio, ma ci siamo tenuti diciamo l'indirizzo. Sicuramente non ci sono cose diverse da quegli spazi che abbiamo menzionato, cioè oggi abbiamo bisogno di spazi per giovani, anziani e fragili, abbiamo bisogno, un valore aggiunto di questo immobile è proprio anche l'appartamento. Guardate che di tutto questo immobile quello che ha mosso di più è stato anche avere un appartamento, non so se avete visto i disegni in pianta, considerate che ha due camere ed oggi che come Erp abbiamo tutti appartamenti abbastanza ridotti di superficie, questo è veramente un valore aggiunto. Noi abbiamo bisogno di aumentare il patrimonio immobiliare Erp, Ers, è una piccola cosa, è un appartamento, non è che abbiamo detto che abbiamo creato 50 appartamenti da mettere sul mercato agevolato gestito dal Comune. Però anche questo è stato un punto che ci ha fatto propendere per dire: sì, oggi ci siamo, c'è un valore. Considerate che quando hanno fatto le stime si è stimata anche l'idea di massima di quello che serve per la ricostruzione. La Corte dei Conti ci autorizza a fare un'operazione del genere solo se interveniamo, perché ci sono casi già in passato dove ha diciamo sanzionato le amministrazioni che hanno acquisito degli immobili e poi per 5 o 6 anni li hanno tenuti fermi e sfitti. Allora ci chiede anche nella relazione di dire qual è una previsione, una stima di massima della ristrutturazione dell'immobile. La parte immobiliare, cioè l'appartamento è perfetto, vetusto cioè è anziano, ma quando uscirà il proprietario lo si può tranquillamente rimettere in locazione immediatamente. Anche questo è stato un altro punto che ci ha fatto propendere. Invece l'altra parte, la parte commerciale, quella è da ristrutturare, quindi quella necessita di un progetto e questo progetto riteniamo che sia giusto che sia condiviso. Quindi io questa sera non riesco andare così nel dettaglio, non riesco neanche a dire quante associazioni dovranno partecipare, perché se non sappiamo ancora se viene destinato ai giovani piuttosto che agli anziani piuttosto che ai fragili capite che cambia un po' lo scenario. Però sicuramente è un tema che verrà affrontato a 360 gradi e con tutte le forze politiche presenti in Consiglio. Ecco, vi chiedo solo questo: quando dico ci fermiamo questa sera perché andiamo solo ad acquisire l'immobile, ha ragione il consigliere Balestrazzi, può essere più preciso? No, abbiamo già valutato alcune cose, l'appartamento sappiamo che è già pronto e quindi la parte residenziale è già pronta, l'altra ci siamo dati degli obiettivi però non vincolanti che possono anche subire delle variazioni nel momento in cui andremo a studiare in modo puntuale quelle che sono le fragilità. Oggi non dimentichiamoci che per i giovani comunque abbiamo un centro giovani e quindi dobbiamo capire oggi quelli che sono i bisogni più impellenti. Non risolviamo tutti i problemi di Casalgrande con l'acquisizione, però sicuramente riusciamo a dare sollievo a quelle criticità che oggi abbiamo.

PRESIDENTE. Bene. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Proprio per tornare sulla questione dell'emergenza abitativa, che ovviamente un alloggio non dà sollievo alla richiesta, però anche per il tipo di alloggio, come si diceva, che ha una superficie importante, sono quasi 100 metri quadri se non qualcosa di più e capita spesso ad un operatore Caritas, al Centro Caritas di Sant'Antonino di accogliere famiglie che comunque avrebbero i diritti e la graduatoria per essere ammessi all'edilizia popolare, ma non possono

perché non ci sono immobili adeguati ai nuclei familiari molto grandi e quindi insomma anche da questo punto di vista penso che sia una scelta positiva.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Prego Consigliere Berselli.

BERSELLI. Se non ricordo male, nelle motivazioni dei revisori dei conti per approvare questo tipo di acquisizione viene evidenziato anche il fatto che nel progetto che il Comune, l'amministrazione presenta c'è il fatto che poi le spese di gestione verranno, diciamo così, affrontate dai soggetti che utilizzeranno il bene. Ed andandomi a leggere poi la relazione tecnica che è allegata, in effetti si parla di spazi di aggregazione per anziani, giovani e fasce fragili, palestra per attività motorie e sociali, alloggio da destinare a nuclei familiari in condizioni, quello di cui stavamo parlando adesso. È chiaro che nel momento in cui ad un'associazione viene ovviamente anche richiesta di far fronte a tutto il costo della gestione della struttura quella diventa una struttura importante perché non è: non stiamo parlando di questa stanza, stiamo parlando di metri quadrati importanti, con altezze importanti, quindi immagino costi di gestione non indifferenti. Ecco perché è un discorso poi dopo da capire se oggi fra le tre, tra l'alloggio, quindi tra posti di aggregazione e palestre si sono già manifestati interessi specifici oppure no.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Berselli. Prego, signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. No, ad oggi, ad oggi, ripeto, se avete visto, abbiamo anche tenuto un po' sommerso questa che era l'idea, c'erano già voci in paese ma il Consiglio Comunale è sovrano, quindi non potevamo dire o già interloquire con delle altre associazioni. Cioè è il Consiglio Comunale che dice se si prende o no un immobile. Ma detto questo, ha detto una cosa corretta il Consigliere Berselli. È vero, gestire questi mobili non è facile dal punto di vista economico, però abbiamo visto che se c'è questa possibilità di far convivere una parte a reddito e questa stessa parte che mette a disposizione orari di quella struttura gratuitamente abbiamo visto che sta funzionando. Io prendo ad esempio delle strutture che abbiamo sul nostro territorio, Salvaterra ne è una e che sta funzionando bene, quindi non è detto che una escluda l'altra. Qui abbiamo detto i conti devono tornare perché la Corte dei Conti oggi con tutte le riforme che ha fatto, sport, non sport e tutto dicono: oggi la valutazione degli immobili del Comune vengono valutati sulla capacità economica di produrre reddito. Cioè non ci dicono più guardate il problema che abbiamo con le strutture sportive. Lì è il problema perché lì effettivamente sfruttano quella struttura quasi a 360 gradi. Noi ci scontriamo con la Corte dei Conti perché lei dice: no, tu hai un immobile. Ma questo è un ragionamento privatistico, non lo dovrebbe fare l'amministrazione. Hai un immobile di tot metri quadri che se lo metti a tariffa, perché tu hai pubblicato le tariffe, dovresti guadagnare x. Ma io non voglio guadagnare x perché io metto a disposizione quello spazio per riuscire a dare servizi che altrimenti non riuscirei a dare, scuola calcio, scuola per disabili. Noi ci stiamo scontrando con questa realtà. Questa cosa deve cambiare, qui ci deve essere un parametro diciamo che dà un punteggio maggiore per chi svolge un'attività di un certo tipo. Oggi questa riforma dello sport ci mette veramente in difficoltà perché va a quantificare dal punto di vista economico l'entrata che ti dovrebbe dare una struttura. Ma non è così, il Comune non è un privato e neanche un'associazione di privati, l'ha creato proprio per far fronte e dare la possibilità, anche a chi non ha queste entrate, di svolgere l'attività sennò diventiamo tutti professionisti. Questo è un problema. Quindi sicuramente, l'ha centrato, è una cosa che andremo a valutare, però abbiamo visto che in realtà studiando le realtà del nostro territorio in alcuni casi, non sempre, abbiamo visto che funziona anche la commistione dove lasci alcune ore della giornata o alcuni giorni svolgere

un'attività che ha un reddito ma poi hai come Comune altre ore che possono essere destinate a quegli scopi che debbono essere...non devono assolutamente pagare.

PRESIDENTE. Bene. Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Ovviamente sull'aspetto esclusivamente, diciamo così, economico e di vantaggio per l'ente insomma non si può che essere favorevoli. Restano invece diversi dubbi, come hanno anche accennato i colleghi degli altri gruppi di opposizione, su quale sarà il percorso che porterà a dare un utilizzo a questo immobile ed anche come sarà il percorso che arriverà insomma a definirne la gestione. Quindi per questi motivi il nostro voto sarà di astensione.

BERSELLI. Questa sera noi votiamo, siamo chiamati a votare per l'acquisizione dell'immobile. Abbiamo sentito le dichiarazioni del Sindaco su quello che verrà fatto dopo nel termine dell'utilizzo dell'immobile e quindi intendiamo lavorare su questa opportunità, dichiariamo la nostra disponibilità a costruire un percorso per arrivare a definire questa cosa ed esprimo il voto, anticipo la dichiarazione di voto e noi esprimeremo un voto favorevole alla proposta fatta dall'amministrazione comunale.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Berselli. Prego, Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Accogliamo ovviamente favorevolmente l'indirizzo dato, l'obiettivo è, come ho detto prima, quello anche che abbiamo sempre proposto, quindi siamo favorevoli a questa visione. Rimane ancora un po', nonostante le parole del Sindaco che ringrazio per la spiegazione, ancora qualche dubbio, adesso che stiamo all'inizio di fumosità, diciamo così, su quello che sarà l'obiettivo finale, credo che sarà opportuno che tutti i consiglieri comunali di opposizione e maggioranza, l'amministrazione comunale insieme lavorino affinché sia realmente quello un luogo, appunto come da obiettivo finale, vissuto, partecipato ed aggregativo e non un'anima, un po' una scatola vuota senz'anima, ecco. Quindi sottoscrivo quello che diceva primario il Consigliere Berselli, siamo assolutamente a disposizione a lavorare insieme su questa cosa, augurandoci anche appunto che ci saranno magari missioni o comunque momenti di incontro e di aggregazione e coinvolgimento di tutte le realtà del territorio. Quindi in base anche a questi obiettivi siamo fiduciosi, è un'apertura di credito ovviamente che diamo perché siamo fiduciosi e vogliamo che Casalgrande abbia questa opportunità. Per questi motivi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Bene. Grazie Consigliere Balestrazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, allora dichiariamo conclusa la fase delle dichiarazioni di voto e passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1. (Bottazzi). Bene, allora il Consiglio ha deliberato a maggioranza con 14 voti favorevoli su 15 presenti e quindi reso anche immediatamente eseguibile il quinto punto all'ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno, ossia:

SETTORE LAVORI PUBBLICI – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026 - 2028 ED ELENCO ANNUALE 2028 1° VARIAZIONE

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto stesso. Prego, signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Alcune opere erano già inserite, infatti vediamo la demolizione e costruzione della palestra Santa Rizza che è un'opera che facciamo noi con le nostre risorse e poi abbiamo inserito invece, come avevamo poi già detto prima quando ci siamo confrontati sulla variazione di bilancio, la manutenzione straordinaria dell'area esterna al Centro Policulturale di Casalgrande. Vi ho spiegato il motivo di prima, come intervento che ricade nell'altra variazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza delle strade del Comune di Casalgrande è il primo intervento, quello che gravita su Piazza Martiri della Libertà, l'altro intervento è quello dell'area antistante la sala espositiva che, come ho detto, in modo prudenziale abbiamo cominciato nelle annualità a mettere risorse perché se ci dovessimo trovare in difficoltà possiamo intervenire. Oggi non abbiamo ancora redatto il cronoprogramma puntuale, ma ve l'ho spiegato, partiremo sicuramente col primo intervento che è quello che necessita, ha più urgenza e poi a ruota gli altri. Poi c'è invece i 300.000 euro, quello è un fondo Pnrr che ci è stato riconosciuto per la messa in sicurezza degli elementi secondari della scuola media Vladimiro Spallanzani e gli elementi secondari sono i controsoffitti. Quindi abbiamo questi 300.000, i tecnici stanno lavorando per individuare quelli che sono gli elementi da sostituire e da cambiare. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Grazie, signor Sindaco, è aperta la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle domande su questo punto. Prego, Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Volevo chiedere, se ben ricordo, prima il Sindaco parlando appunto delle variazioni di bilancio, ha detto che l'intervento su Piazza Martiri, che è quello più urgente, era valutato sui 600.000 euro, quindi più urgente immagino che venga messo diciamo davanti agli altri, credo sia il primo ad essere fatto, però mi pare che nel piano triennale sul 2026 ci siano solo 300.000, mentre 800.000 sono spostati al 2027. Cioè quello che viene messo sulla manutenzione strade, che sono 1 milione 292.000, viene spalmato in tre anni, di cui solo 300 nel primo anno, prima annualità, e 800 nel 2027, mentre, ecco, viene messo già quello del Centro Polivalente Culturale. Allora mi chiedo qual è l'ordine di priorità delle cose, cosa viene fatto prima, cosa viene fatto dopo e se c'è, diciamo, o se si pensa di terminare in annualità successive perché questi soldi sono stati spostati più avanti. Questa è la prima richiesta. La seconda riguarda l'intervento che c'era già, quello sulla palestra di via Santa Rizza che, se non sbaglio, quando abbiamo votato, quando era nel bilancio previsionale, il piano triennale, quindi a dicembre di quest'anno c'erano 2 milioni e 160.154. In questo atto invece sono aumentati di 120.000 euro, sono 2 milioni 184.000. Quindi mi chiedo a cosa è dovuto questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego, signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Allora parto dalla seconda domanda, sul discorso palestra Santa Rizza siamo andati, quindi qui è un aspetto molto tecnico, io vi dico dal punto di vista dell'amministrazione i lavori che facciamo partire sono Piazza Martiri, a ruota se riusciamo subito, il prossimo anno Piazza Ruffilli

e poi ci sono alcune strade principali da sistemare perché necessitano veramente anche loro di un'urgenza importante. Quando noi andiamo a mettere le risorse sui diversi anni nessuno ci impedisce di usarli anche nel primo anno. Quindi il fatto che siano state distribuite in questo modo qui sono i tecnici. Noi abbiamo dato l'input di partire, quindi questo non ci impedisce di partire e di spendere anche il milione e 200 e rotti mila euro il primo anno, è che ci vuole poi la capacità tecnica di poter mettere a terra, perché abbiamo visto che tante volte si impegnano dei soldi che poi non si riescono a spendere. In questo caso, quello di Piazza Ruffilli, è in via prudenziale perché quell'intervento vediamo che giorno per giorno qualcosa si sta muovendo e quindi dobbiamo esser pronti. Il primo anno, il primo anno, adesso vogliamo intervenire subito, e lo ripeto ancora, col primo intervento, la distribuzione sui tre anni non ci impedisce di farlo, quindi penso il motivo tecnico del perché chi ha redatto quel piano e l'ha distribuito, noi quello che abbiamo chiesto è noi partiamo con il lavoro, quadro economico e 100.000 non sono sufficienti, quindi si utilizzeranno parte di quei soldi che si pensava di spendere già l'anno successivo. Quindi questo il piano, l'importante è che ci sia il contenuto totale della variazione di bilancio, noi non possiamo spendere quello che non abbiamo messo in variazione, ma quello che abbiamo messo in variazione lo possiamo spendere indipendentemente che sia stato distribuito su tre annualità. Poi, ripeto, dobbiamo far partire palestra Santa Rizza perché ormai siamo in dirittura d'arrivo coi tempi, (p.i.) che abbiamo ottenuto, partiamo con Piazza Martiri della Libertà, teniamo in stand by Piazza Ruffilli, andiamo ad analizzare quelle 2, 3, 4 strade più critiche del nostro territorio.

PRESIDENTE. Bene. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. A me dispiace, non voglio mancare di rispetto agli uffici, ai tecnici ma mi sembra un documento un po' disordinato perché da un certo punto di vista lei ha detto che il primo intervento è quello di Piazza Martiri, sono stanziati 300.000 euro e lei già ci dice che non saranno sufficienti e bisognerà andare a spendere le risorse stanziati per il 2027, poi ci sono invece 600.000 euro, no 500.000 euro nel primo anno per Piazza Ruffilli che ci dice che, l'ha appena detto, magari riusciremmo ad iniziarla nel 2027. Ed allora io fatico a capirlo questo documento perché mi pare che probabilmente sarebbe stato più giusto stanziare il necessario per Piazza Martiri della Libertà e se eventualmente rimanevano delle risorse vedere poi in seguito come si poteva gestire Piazza Ruffilli, fermo restando che nel modo in cui è strutturato il documento ed anche la variazione di bilancio, le due cose non sono collegate perché sono due interventi separati, non è che i soldi stanziati per Piazza Ruffilli servono per Piazza Martini della Libertà. Cioè probabilmente è un limite mio, ma io sinceramente ci vedo abbastanza confusione in questo atto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieri Bottazzi. Prego.

DAVIDDI – SINDACO. Allora quello che interessa a noi è che si possono fare gli interventi che noi abbiamo chiesto di mettere a terra poi è evidente che i tecnici, come operano, io lì mi fermo. Io so che abbiamo un capitolo manutenzione e possiamo spendere i soldi che ci servono per fare gli interventi che abbiamo detto e quindi io dopo lì non ho dubbi, vedendo le cifre come sono state anche distribuite, a dire si parte con l'intervento di Piazza Martiri della Libertà. Quindi quale è stato il pensiero che ha fatto distribuire così le risorse in sui tre anni, questo lo chiederemo ai tecnici. Noi partiamo con quegli interventi, i soldi ci sono perché facciamo variazioni di bilancio e quindi le opere che abbiamo diciamo considerato urgenti da mettere a terra le facciamo partire perché le risorse ce le abbiamo.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Che la Giunta e la maggioranza voglia fare una cosa prima dell'altra, penso che l'abbiamo capita. Il documento però dice una cosa diversa: la disponibilità che viene data per l'intervento sono 300.000 euro per manutenzione delle strade generali e poi vengono invece imputati una cifra diversa per la manutenzione del centro policulturale. Quella cosa lì, grazie.

BOTTAZZI. Allora che i soldi ci siano è evidente, perché vengono spalmati su tre anni, un paio di domande per il segretario ed anche per la dottoressa Gherardi: qualora si vada a fare un altro intervento e non è dichiarato nel piano delle opere triennali in questo momento, dovremmo andare a fare un'altra variante per riassegnare i soldi ed assegnare le voci competenti dell'opera oppure finché c'è capienza va lì ed allora significa che l'opera viene fatta in due stralci ed una viene finanziata quest'anno e l'altra viene finanziata questo altro anno? Ma soprattutto se la volontà dell'amministrazione è chiara e la chiama con nome e cognome, come mai non trova corrispondenza con nome e cognome all'interno del piano triennale delle opere?

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Berselli. Prego dottoressa Gherardi.

GHERARDI. Allora il mio intervento si limiterà a quelle che sono le mie competenze, perché non voglio neanche essere l'interprete di quello che ha fatto il mio collega. Ci tenevo però a fare una precisazione: allora intanto il bilancio è la cosa più importante perché dobbiamo avere copertura nel momento in cui si parte a fare anche una procedura, una procedura di gara che in conto capitale può richiedere anche molto tempo. Voi avete visto, per esempio, che sul conto capitale c'è il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, per cui tantissimi interventi che partono nel corso dell'esercizio poi pian piano viene aggiornato quello che viene chiamato il cronoprogramma dei lavori pubblici che i colleghi devono mandare per i revisori protocollati durante i due provvedimenti di salvaguardia degli equilibri nel riaccertamento dei residui perché loro verificano poi come si evolvono questi cronoprogrammi e se il fondo pluriennale vincolato, parliamo di cifre importanti, per il 2026 pensate che abbiamo 1 milione 542.000 euro di risorse che hanno cominciato ad essere spese nel 2025 e poi i lavori sono in corso, magari scavallano l'anno ed attraverso l'Fpv si ricrea poi, diciamo, il collegamento tra bilancio iniziale e programma triennale. Perché, non vorrei renderla più complicata di quello che è, a bilancio i soldi io li devo avere tutti subito se voglio bandire una gara, fare un affidamento e questa è una precisazione sul fatto, appunto, che capivo che c'era un po' di disorientamento per chi legge tra il bilancio ed il programma triennale. Sul resto, ripeto, io non sono un'esperta di programma triennale, penso per esempio, io redigo il programma triennale dei servizi, che è tutt'altra cosa, però diciamo che il programma triennale è un atto che serve, non dovrebbe individuare quella che è la priorità cioè io qua faccio prima questo, poi questo e poi questo, deve dare la possibilità all'esterno di capire sopra una certa soglia, quindi interventi di una certa rilevanza, qual è la programmazione che intende mettere in campo l'amministrazione attraverso i vari tecnici. Poi ci sono delle schede nel programma triennale dei lavori pubblici, come nel mio dei servizi, se vedete, dove viene data proprio un'apposita sezione per programmi previsti e non attivati perché può anche essere, è capitato anche sul corrente che si decideva di fare una determinata tipologia di gestione, quindi è stato inserito nel programma degli acquisti, poi non è stato più riproposto. Certo è che un vincolo ce l'abbiamo però, quello sì, qualunque opera parta, voglia partire, se è di importo superiore ai 150.000 euro deve essere contenuta all'interno del programma triennale, altrimenti dobbiamo subito andare... Poi ci sono delle condizioni particolari per cui ci può essere una fase, c'è un affidamento d'urgenza, è chiaro che io lo posso andare a fare se ho delle priorità, delle motivazioni

specifiche sì, però diciamo che buona norma è che, nel momento in cui si parte con una gara, questa sia coperta. Io parlo di gara, intendo affidamento, questa sia coperta dal programma triennale proprio perché ha lo scopo d'informare prima di quello che si farà. Credo, per quanto di mia competenza, non so se ho chiarito un po'.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Prego consigliere.

BERSELLI. Io non ho capito, scusate. Ho capito la spiegazione, ma non capisco perché in un piano triennale delle opere pubbliche dove il Sindaco dichiara l'opera che intendiamo svolgere è questa, viene messa quell'altra sul primo anno e l'altra viene spostata forse nel secondo anno, ma non è nominata neanche. Quindi c'è qualcosa... Cioè se è tutto chiaro, a me hanno insegnato che si chiamano le cose con il nome e cognome. Quindi se c'è da fare prima una piazza si mette il nome della piazza, si mettono le somme a disposizione, visto che ci sono. Perché la seconda domanda è: non c'è la somma a disposizione, avete parlato di 600.000 euro da spendere, ce ne sono 300.000 euro liberi perché gli altri sono impegnati su un'altra opera, nel momento in cui il l'amministrazione emette il bando, non c'è capienza se l'opera è da 600.000 euro e quindi bisognerà venire in Consiglio Comunale a fare una variazione di bilancio. Chiedo, eh.

GHERARDI. E' che faccio fatica perché non ho davanti la tabella insomma del programma triennale. Io guardo sempre il bilancio e sul bilancio noi mettiamo stasera 2 milioni 900.000 euro di cui sui capitoli...che i miei capitoli di bilancio ovviamente non hanno nome e cognome.

BERSELLI. No, però a cosa serve fare il piano triennale delle opere se poi le cifre che indichiamo lì non sono quelle che vengono spese dall'amministrazione l'anno 1, l'anno 2, l'anno 3?

GHERARDI. Perché il programma triennale, ma ripeto, questa è una mia intuizione, riporta quello che è un cronoprogramma che presumo abbia in mente il responsabile dei lavori pubblici.

BERSELLI. Ma è diverso da quello che sta dicendo il Sindaco, eh.

GHERARDI. Io non lo vedo il...

BERSELLI. Ma la seconda domanda è: se dovesse andare in porto la volontà dell'amministrazione di indire il bando, dobbiamo tornare in Consiglio Comunale per una variazione di bilancio per portare le somme necessarie, sì, no?

DAVIDDI – SINDACO. No. No, perché ci sono già le somme, questo qua è solo un cronoprogramma, una distribuzione che l'ufficio lavori pubblici ha dato. Ci può essere anche un refuso, io questo qua devo essere sincero, le opere le abbiamo battezzate, su quello non ci piove, quindi lì i soldi ci sono perché la variazione è la somma e quindi noi partiamo con quelle opere.

BERSELLI. No, ma Sindaco è chiarissimo, io le vengo dietro, però c'è un nome diverso lì sopra ed io faccio fatica cioè allora perché ci abbiamo messo il nome a quell'altra?

DAVIDDI – SINDACO. Questa è una riqualificazione che fa parte nel capitolo manutenzione strade, non ha un nome, non c'è scritto Piazza Martiri, perché questa qua è una pavimentazione. Quindi quest...

BERSELLI. Ma sono 300.000 euro, mettetevene 600.000 nel primo anno, così siete più tranquilli.

DAVIDDI – SINDACO. Allora il dire il perché l'ufficio tecnico ne ha messi 300 lì e ne ha messi 800 l'anno dopo, noi possiamo spenderli e quindi quel progetto va avanti, questo qua lo chiederemo ai tecnici, non so per quale motivo. Noi la variazione di bilancio non la facciamo di 300.000 euro, noi la facciamo di un milione... Quindi noi la capienza ce l'abbiamo... Il tecnico, il come mai lui si è dato questo cronoprogramma, ma a me personalmente allora il titolo va bene, Piazza Martiri della Libertà non si chiama intervento Piazza Martiri della Libertà, ma si chiama manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.

BERSELLI. Va bene.

DAVIDDI – SINDACO. La Piazza Ruffilli, invece, ha un nome ed allora l'hanno chiamata all'interno del piano triennale delle opere manutenzione straordinaria dell'area esterna del centro. Questo è un aspetto molto tecnico. Noi quando ci fermiamo andiamo a dire: all'intervento... No, no, ma capisco...

BERSELLI. Però... Daviddi, non sto dicendo che...non l'avete scritta voi la delibera, quindi cioè nel senso che tecnicamente c'è chi lo fa.

DAVIDDI – SINDACO. Chiediamo, chiederemo anche noi al tecnico del perché ha suddiviso queste cifre nei tre anni però, ripeto, a noi personalmente non ci impedisce di fare l'intervento subito perché la variazione di bilancio, come diceva bene la dottoressa prima, è una cosa e quella è la copertura che mi serve per andare a bando. Questa è una programmazione e dobbiamo inserirla qua perché sono importi superiori ai 150.000 euro. C'è un refuso del tecnico perché gli 800 doveva metterli prima e non dopo, lo chiederemo, però le opere, le opere che noi facciamo partire, lo ripeto ancora, e non ha un nome specifico ma è manutenzione strada e l'altra è quella della Piazza Ruffilli. Dopo il vedere 300.000 ed 800.000 l'anno successivo, chiederemo anche noi al tecnico il perché ha distribuito le risorse in questi tre anni, anche perché, lo dico, anche i 500.000 della piazza devono essere 300 e 400 l'anno dopo. Sappiamo che dobbiamo avere una risorsa pronta a disposizione per l'intervento, sappiamo che anche quell'intervento costerà 600 e rotti mila euro, li poteva distribuire in un altro modo. L'unica cosa è che sicuramente non ci impedisce di fare domattina l'appalto ed andare avanti con il progetto, perché noi gli abbiamo dato come indicazione... Chiederemo al tecnico del perché ha redatto il piano triennale delle opere in questo modo, sicuramente non ci impedisce di lavorare, posso anche condividere con voi comunque, ma dal punto di vista politico che non entra così, nello specifico tecnico, quando io dico partiamo con due cantieri ed abbiamo condiviso noi la volontà di partire con due cantieri e mi dicono che la somma complessiva di quelle opere che vogliamo fare è un milione e 700.000 e noi facciamo la variazione di bilancio e ci mettiamo i soldi, dopo la

programmazione, ripeto, chiediamo anche noi perché l'hanno suddivisa in questo modo, ma rimane il fatto che vi dico: noi andiamo avanti e facciamo quegli interventi.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor Sindaco. Prego, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Però una cosa mi sembra chiara: che se l'intervento da 300.000 euro costerà di più, noi dovremmo fare una variazione di bilancio per spostare le risorse dal '27 al '26?

DAVIDDI – SINDACO. No.

BOTTAZZI. Però dovremmo cambiare il piano delle opere. Ok. Seconda cosa: lei dice che ovviamente i tecnici redigono l'atto, però anche la scelta di come vengono distribuite le risorse nei tre anni è una scelta anche politica?

DAVIDDI – SINDACO. No.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego.

DAVIDDI – SINDACO. Assolutamente no, perché questo qua sono loro, noi diamo l'input delle opere, cioè quello che viene fuori dalla parte politica è dire: puoi partire, fare un'opera o ne vuoi...? Vuoi fare il campo di Villalunga o voi fare il centro di Casalgrande? È politica dire: no, fermi tutti, le risorse... Il fatto di prendere dei soldi dall'avanzo perché hai capito che ci sono delle priorità sul tuo territorio non è il tecnico che mi viene a dire, il tecnico mi dice: mi hai dato degli indirizzi? Io ti dico che a fare quella cosa spendi tanto, a fare quell'altra spendi tanto. Il piano triennale delle opere, ripeto, potrebbe anche essere, sicuramente lo sarà da modificare perché se noi spendiamo 600 primo anno o come sarà, ma non ci impedisce di fare la gara perché, come ha detto bene, noi le risorse a bilancio ce le abbiamo. Questo è un passaggio molto tecnico, andremo anche noi a chiederlo, non impedisce l'operatività. Se c'è bisogno di fare una variazione il prossimo Consiglio, rimetteremo a posto il discorso della previsione triennale delle opere.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Consigliere Berselli, prego.

BERSELLI. Mantengo un po' di perplessità sulla legittimità dell'atto, ho capito, i soldi ci sono, questo non è il problema, sicuramente, se questo è l'allegato che viene messo in votazione questa sera, dovremmo venire a rivoltarne uno nuovo con un piano triennale delle opere nuove aggiornato, credo, immagino perché se non approviamo una roba che non serve a niente fondamentalmente perché se approviamo un piano dove ci sono scritte 300.000 euro e poi ne spenderemo 600.000, da qualche parte bisogna che lo andiamo a scrivere il numero giusto e quindi dovremo fare una variazione ad un certo punto, se non possiamo metterci qualunque numero, basta che stiamo dentro ai 2 milioni e rotti della variazione di bilancio, tanto non cambia niente mai. E quindi chiedo: la legittimità dell'atto non viene discussa in questo momento? Non c'è timore?

CURTI. L'importante che le opere siano previste adesso, io poi non so come partiranno cioè oggettivamente, a volte sono anche previste, vengono fatte l'anno successivo pur essendo previste

nell'anno in corso. Probabilmente se c'è un refuso, ci sarà un aggiornamento nella disposizione dei numeri, ecco, io quello non lo so. Però lì è proprio l'ufficio tecnico, l'ingegnere che l'ha fatto, non sono io.

BERSELLI. A portarci un documento voi a votare, non è che lo portiamo... Cioè va controllato prima.

DAVIDDI – SINDACO. Allora questo documento...

BERSELLI. Scusate, adesso non... Ripeto, sto cercando di capire perché stiamo venendo in Consiglio Comunale con un documento che porta una cifra diversa.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, sì, però... Ma per noi, per noi il documento va benissimo, ci saranno delle spiegazioni tecniche dietro che l'ingegnere dirà il perché l'ha diviso in quel modo. Lui sa che deve far partire quei cantieri, poi come ha distribuito le cifre nel triennale questo qua lo spiegherà, noi non ci siamo andati a porre il problema. Noi abbiamo detto: l'opera deve partire, l'opera costa tanto e noi variamo, nel bilancio mettiamo quei soldi. Secondo me non è neanche da correggere, poi se uno vuole o deve modificare, perché comunque la somma c'è, è distribuita, ma il piano triennale delle opere non ci impedisce di spenderli anche tutti il primo anno se vediamo di avere la forza tecnica di poterli spendere. Noi abbiamo detto: oggi facciamo una variazione di bilancio. Il tecnico, ripeto, avrà pensato di dire: li distribuiamo sui tre anni. Ma non si è chiusa la possibilità di spenderli anche tutti, siamo già a maggio, ripeto su una cosa vi seguo, nel primo intervento di Piazza Martiri ci potevano essere i 500 lî e 300 di sopra, ma quello può essere un refuso perché se io devo solo invertire le due cifre, perché io ci vedo solo quella di differenza, ma girate quelle due cifre sta in piedi. Perché i 300.000 sono...No... Allora il piano triennale funziona a prescindere, perché questo qua è un programma, la variazione di bilancio, l'abbiamo fatta prima ed abbiamo messo le somme sui capitoli. Quindi non ci impedisce la nostra operatività.

(Intervento fuori microfono).

DAVIDDI – SINDACO. Ma il perché non è tanto sulla divisione della cifra, è l'oggetto che porta quella cifra. Cioè se io prendo in mano questo documento dico: per le manutenzioni strade che poi li spendo al primo anno, il secondo o il terzo, li cerco di distribuire, ma l'oggetto è manutenzione straordinaria e messo in sicurezza delle strade. Quindi io fino ad un milione e quanto, adesso non mi ricordo mai, e 790... (Intervento fuori microfono). No, no, no, allora... (Intervento fuori microfono). Perfetto, benissimo. Io mentre redige il progetto... (Intervento fuori microfono). Però non...allora... (Intervento fuori microfono). Sì, sì, sì, sì. Ma allora sicuramente, sicuramente, ma non lo è nel fatto che non sono vincolanti. Allora sì, se io dico che io posso spendere solo domattina nel 2026 300.000 euro, allora io non dovevo variare un milione e 7, variavo 300.000. Ma hanno variato un milione e 7, quindi vuol dire che io ho la capacità di spesa di quel... Poi il piano delle opere, è stato un refuso o è stato in modo prudenziale 300.000, ma può attingere anche dalle 800.000 dell'anno successivo. Questa è una suddivisione tecnica, ma il fatto che noi variamo non il primo anno, noi non siamo andati a variare 500.000, 300,000. Quindi sul discorso del perché il tecnico li abbia distribuiti così sugli anni anche a noi va bene, ma non è un errore materiale che impedisce la votazione perché quei soldi io li posso spostare e posso modificarlo. Quindi non è, questa sera non c'è un errore dove questo atto diventa illegittimo, questo atto è legittimo a tutti gli effetti, è propedeutico al bilancio, le opere che vengono scritte qua dentro debbono essere opere superiori ai 150.000, e lo sono. Non c'è coerenza

su quello che è stato detto, nel senso che partiamo con quell'intervento e lì ci volevano 600 e adesso andiamo a chiedere, ma non è illegittimo e neanche ci impedisce di farlo. Perché ripeto, se fosse come fa, come... Se vengo e seguo il vostro ragionamento, noi non avremmo variato un milione e 7 sulle strade, ma ne dovevamo variare solo 300, poi avremmo detto come previsionale. Non è un previsionale, il piano triennale delle opere non è un previsionale perché il previsionale io ci metto i soldi, qui invece per il primo anno ci avrei dovuto mettere solo 300.000. Dal punto di vista operativo proseguiamo e facciamo, questo piano oggi non è illegittimo, va bene. Ci sono da fare delle modifiche sul piano triennale delle opere? Lo facciamo, tante volte, anche sulla palestra di Santa Rizza l'abbiamo fatto e quindi questo poi ci riserviamo anche di chiedere meglio al tecnico il perché abbia suddiviso quelle cifre in quel modo, ma che fa fede è la somma di quelle cifre che fa la variazione di bilancio che facciamo questa sera.

PRESIDENTE. Bene, grazie. Prego Consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, sono d'accordo che non c'è una illegittimità, cioè semplicemente noi stasera votiamo un piano che dà altre priorità rispetto a quelle che ci ha detto l'amministrazione perché se la priorità era Piazza Martiri, da questo piano delle opere si desume che la priorità sia un'altra. Ciò non toglie che Piazza Martiri trovi copertura nella variazione di bilancio e quindi si possa partire domattina anche con Piazza Martiri, però si trova copertura in una generica dicitura: manutenzione straordinaria che potrebbe coprire anche qualsiasi altra cosa, un altro intervento che si dovesse rendere necessario da un'altra parte. E quindi diciamo le cose probabilmente verrebbero riordinate in modo da dare anche una certa coerenza. Non commettiamo delle illegittimità, nel senso che semplicemente diciamo che le priorità, oggi diciamo le priorità sono queste, il prossimo Consiglio potremmo dovere trovarci a votare un altro ordine di priorità, come è già successo per il piano delle opere. Però insomma penso che i rilievi che siano stati fatti abbiano un senso insomma, se votiamo questo documento in Consiglio Comunale si vede che un senso ce l'ha insomma, non è che... Volevo chiedere, però, perché non so se mi è sfuggita la risposta prima rispetto alla Palestra di via Santa Rizza - scusate, cambio argomento - se questa differenza di stanziamenti di cifra che trovo scritta nel piano delle opere rispetto all'ultimo piano la cosa è diciamo determinata.

DAVIDDI – SINDACO. Allora questo lo chiediamo ai tecnici perché il piano economico finanziario non ce l'abbiamo sotto questa sera perché questa qua era una variazione del piano già fatto in precedenza e quindi...

PRESIDENTE. Prego, prego Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Io non voglio mettere in dubbio le parole dell'amministrazione né la buona fede di nessuno, però a me sorge il dubbio che quei 300.000 euro fossero lì per una manutenzione stradale e che occasione voglia, permettetemi un po' di superbia anche, che in vista della vostra interrogazione, stasera siamo usciti dicendo che quei soldi sono per Piazza Martiri, visto che, tra l'altro, non sono neanche sufficienti e l'atto lo dice. Quindi... E poi anche qui non voglio, sono l'ultimo, meno preparato di tutti, però ci sentiamo questa sera su ogni tipo di richiesta e di domanda dell'opposizione, ci sentiamo dire: dobbiamo consultare i tecnici. Cioè ma i tecnici ce li avete sotto, sott'occhio tutti i giorni, ci lavorate fianco a fianco con i tecnici, è possibile che ci troviamo in Consiglio e non riusciamo ad avere una risposta perché, insomma, bisogna consultare i tecnici? Poi io ho con la massima umiltà, tante volte penso che fortunatamente non sto al posto vostro

perché non so se riuscirei a fare, però tante volte insomma lo sentiamo spesso ripetere in Consiglio, dobbiamo rivolgerci ai tecnici ed i tecnici dice abbiamo poco tempo per prepararci, poco come voi, ma voi l'occasione per consultarvi con i tecnici l'avete. Quindi sarebbe anche opportuno magari presentarsi qualche volta con qualche risposta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Prego, signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Allora che la priorità era Piazza Martiri non c'era bisogno di post su Facebook o di interrogazioni, lo sapevamo perché abbiamo fatto un progetto che comprendeva già tutto, quindi sapevamo, è evidente che gli step dei progetti seguono la possibilità del sostegno e della possibilità di avere la copertura finanziaria. L'abbiamo trovata, ce l'abbiamo, abbiamo fatto la variazione di bilancio, tante volte si entra così nel merito. Sulla variazione del piano triennale che ripeto che è legittima, ripeto che va bene il tecnico ha fatto qualcosa, ha distribuito quelle risorse che non vanno a vincolare il progetto in un modo non coerente? Probabilmente l'ha fatto, ma non è che diamo la colpa ai tecnici su cose che doveva fare il politico. No, no, perché questa sera i tecnici qua, quelli che hanno redatto questo atto non ci sono quindi, ma possiamo interrogarli domattina. Però non possiamo dar la colpa a noi che siamo qua questa sera su operazioni che hanno fatto altri perché dopo, ripeto, le opere che devono partire, se il rifacimento di Piazza Martiri della Libertà si chiama manutenzione straordinaria e messa in sicurezza non so cosa dire, sicuramente la certezza, siamo anche registrati questa sera, ormai l'avrò detto non so quante volte, quindi (inc.), sennò avrei lasciato il titolo in bianco, come c'è scritto, tanto non mi costava niente, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza e poi dopo avremmo fatto i lavori ugualmente. Quindi se ci esponiamo e lo diciamo tutte le volte che ci siamo esposti, poi abbiamo fatto quello che abbiamo detto. Quindi ci stanno anche le critiche su questo punto, però non va ad impedire l'operatività di quello che andremo a fare.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor Sindaco. Prego, Consigliere Bottazzi. (Intervento fuori microfono). Bene, ok. Ci sono altri interventi in merito? Prego, Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Mi permetta una battuta, Sindaco: lei prima ha detto ci concentriamo sul centro invece che il campo Villalunga. Non saranno molto contenti a Villalunga la Polisportiva Casalgrandese. Ci ho pensato subito, ma al di là di questo, no, nessuno dà la colpa a qualcuno, io la domanda che ho però, adesso non voglio ritornare sul tema, ma al di là del contenuto, abbiám capito le spiegazioni, abbiám capito che... Cioè il fatto è se...anche prima è stato detto forse c'è un refuso, forse è colpa dei tecnici, forse qua, forse là cioè a me viene difficile a dire come fa un consigliere comunale andare a votare un documento sul quale anche la Giunta, l'amministrazione dice forse c'è un refuso. Cioè non so, faccio un po' fatica, ecco, poi non metto in dubbio cioè è stato detto che è legittimo l'atto, va bene, nessuno dà la colpa a nessuno, però insomma faccio fatica a votare un atto sul quale prima è stato detto forse c'è un refuso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Allora prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Il refuso l'ho pensato io. Qua comunque ci sono delle cifre che sono superiori ai 150.000, non vincolano i progetti, quindi poi dopo uno mi dice si potevano mettere 800.000 prima, 300.000 dopo, lo andiamo a chiedere al tecnico perché li ha messi. Ma questo atto sancisce opere superiori ai 150.000 e si possono appaltare domani mattina e quindi può anche essere che, è un po' azzardato il refuso, il tecnico mi dica: quelle sono le motivazioni che io adduco per quel piano triennale delle opere. Quindi... E nel campo di Villalunga, perché voglio tanto bene invece io

alla Casalgrandese, l'ho solo detto perché ci sono delle priorità ed ho detto quel campo perché anche quello sta diventando una priorità. Però il centro oggi è un luogo più frequentato, era solo per quello.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Allora l'argomento della variazione al piano delle opere noi lo condividiamo perché gli interventi sono urgenti specialmente Piazza Martiri, ma anche Piazza Ruffilli. La variazione copre anche altri interventi, però, più complessivi, quindi avremmo voluto dare, fare voto di astensione, ma sinceramente mi trovo in difficoltà perché effettivamente, come anche gli altri colleghi di opposizione, l'atto non mi sembra, cioè non dico che sia scorretto, però necessiterà comunque di un'ulteriore variazione perché... Ciò nonostante, per la natura, come ho già detto, e per la necessità delle opere che vengono messe in cantiere il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Bene, grazie Consigliere Bottazzi. Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Purtroppo la discussione non mi ha chiarito il tema, credo che ci sia un'incongruenza amministrativa e quando c'è un'incongruenza amministrativa negli scritti, nelle delibere che andiamo a fare e soprattutto quando si parla di cifre, soldi, investimenti potrebbe esserci una contestazione da parte dell'ufficio contabile, dei revisori dei conti o del controllo di gestione perché non c'è coerenza nel documento e quindi io non mi sento di poter neanche astenermi e quindi il nostro gruppo esprimerà un voto contrario a questo atto. E desidereremmo avere anche chiarimenti successivi sull'esito della verifica che condurrete.

PRESIDENTE. Bene, grazie Consigliere. Altri interventi? Bene. Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi con 9 voti favorevoli, 5 voti contrari (PD, Voi per Casalgrande) e 1 voto astenuto (Bottazzi) il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il sesto punto all'ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del settimo punto all'ordine del giorno ossia:

SETTORE FINANZIARIO – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 50 DEL 12.03.2026 AD OGGETTO: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA, AI SENSI DELL' ART. 175 COMMA 4 DEL D. LGS. 267/2000, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEGLI ARRETRATI CONTRATTUALI - RINNOVO CCNL 2022-2024"

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Vicesindaco Valeria Amarossi, alla dottoressa Gherardi, scusate, per l'illustrazione del punto.

GHERARDI. Come avrete avuto modo di leggere nel testo della delibera, a seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale dei dipendenti degli enti locali 2022-2024 e su precisa indicazione di Aran che ha invitato in maniera perentoria gli enti a liquidare gli arretrati contrattuali ai dipendenti entro un mese dalla sottoscrizione e quindi sostanzialmente negli stipendi di marzo abbiamo provveduto, sulla base della quantificazione che ci ha fatto ovviamente l'ufficio personale, ad applicare l'avanzo accantonato presunto, perché in quella fase dovevamo ancora approvare il rendiconto, quindi era l'avanzo presunto che abbiamo allegato anche e quantificato in via presuntiva al bilancio di previsione, applicando appunto quella quota parte che ammonta a 207.000 euro relativi agli arretrati contrattuali dei lavoratori dipendenti del Comune di Casalgrande. Abbiamo fatto la variazione d'urgenza e poi come da legge la portiamo in Consiglio affinché il Consiglio ratifichi, visto che la Giunta ha fatto questa variazione assumendo su di sé i poteri del Consiglio, accompagnati appunto dalla relazione dei revisori. E questo è.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, è aperta la discussione. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi in merito. Se non ci sono degli interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? Bene. Quindi il Consiglio, con 15 voti favorevoli, ha deliberato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il settimo punto all'ordine del giorno.

Sì, prego.

DAVIDDI – SINDACO. ...la dottoressa Gherardi che ci lascia, grazie per il lavoro.

PRESIDENTE. Bene. Passiamo ora all'ottavo punto in ordine del giorno, ossia:

SETTORE LAVORI PUBBLICI – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE ALIENAZIONI 2026" - 1° VARIANTE

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto stesso. Prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Presidente, chiedo se si può proiettare l'area interessata. andiamo a perfezionare la promessa di vendita sancita già dall'amministrazione Branchetti. Siamo a Rio Rocca, ci sono gli atti comunque che avete potuto vedere. Questa è via Rio Rocca, questa qui, per chi conosce l'area è dove c'è la scuola di ballo, quest'area qui è tutta area comunale, ma è vincolata dal corso del fiume Rio Rocca, metà già allora era stata utilizzata come urbanizzazione e già allora, il Sindaco di allora fece questo atto, questo compromesso con il proprietario per l'acquisizione di questa area. Quindi noi oggi siamo a chiedere al Consiglio Comunale di poter alienare quell'area. Quell'area aveva diciamo delle caratteristiche che oggi non ha, perché è stata vincolata ed ultimamente, dopo le ultime esondazioni, è stato messo un altro vincolo maggiore perché consideriamo che l'esondazione del Rio Rocca è sempre arrivata prossima a questo parcheggio, quindi questo campo alcune volte può essere esondato, come le altre case che invece avendo degli interrati sono quelle che sono state alluvionate e quindi hanno subito anche dei danni. Quindi qui c'è vincolo di inedificabilità, vincolo di rispetto del fiume, vincolo di esondazione. Quindi quel terreno ha un prezzo veramente inferiore anche a quello

che era stato pattuito all'epoca della compravendita. Oggi si chiede di alienare quel terreno alla somma di 20.000 euro più tutte le spese necessarie, frazionamento, rogito, che sono in capo all'acquirente.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor Sindaco. È aperta la discussione. Se ci sono pertanto degli interventi. Bene, se non ci sono degli interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Quindi se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Astenuti? Bene, questo punto non prevede l'immediata eseguibilità. Quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza l'ottavo punto in ordine del giorno con 10 voti favorevoli e 5 astenuti (PD, Voi per Casalgrande).

Passiamo ora invece all'esame del nono punto in ordine del giorno ossia:

SEGRETERIA – INTERROGAZIONI. OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA AL PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CASALGRANDE E ALLO STATO DI DEGRADO DEL MANTO STRADALE DI PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto stesso. Prego Consigliere.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Con deliberazione di Giunta n. 37 del 23 marzo 2023 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica riguardante il sistema centro di Casalgrande, riqualificazione di tre piazze nel centro di Casalgrande. Con deliberazione del Consiglio Comunale, sempre n. 37, del 29 aprile 2024 veniva approvato un procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge Regionale n. 24 del 2017 per l'approvazione del progetto esecutivo sistema centro di Casalgrande, progetto di riqualificazione delle tre piazze del centro di Casalgrande, in variante alla pianificazione territoriale vigente nel Comune di Casalgrande ed i provvedimenti conseguenti. Ricordato che in data 9 marzo 2024 veniva inaugurata la riqualificazione di Piazza Martiri della Libertà e di parte di via Aldo Moro, primo stralcio di programmati lavori più complessivi sul centro storico del Comune. La riqualificazione del centro di Casalgrande si può considerare uno dei progetti più ambiziosi della prima amministrazione Daviddi. L'importanza di tale intervento è stata più volte rimarcata anche dalle opposizioni che hanno sempre tenuto in merito posizioni costruttive e collaborative, anche con i voti in Consiglio Comunale. Il Sindaco Daviddi, la precedente e l'attuale amministrazione comunale hanno sempre considerato la riqualificazione strumento essenziale per rivitalizzare il centro di Casalgrande rendendolo riconoscibile, decoroso, sicuro e fruibile per tutti i cittadini. L'amministrazione aveva preso un impegno preciso con i cittadini sul centro di Casalgrande, un impegno pubblico rivendicato più volte ed oggi la realtà è sotto gli occhi di tutti: interventi programmati e mai partiti, il primo stralcio dei lavori completato a tempo di record, ma comunque inaugurato, lavori in corso giusto due mesi prima della campagna elettorale per le elezioni comunali 2024. Ad oltre due anni dall'inaugurazione del primo stralcio e ad oltre tre anni dall'annuncio, il progetto è fermo ed incompleto per 2/3. Non siamo più nel campo dei ritardi fisiologici o delle difficoltà tecniche, siamo a nostro parere davanti ad un evidente problema politico. Nel frattempo cittadini ed attività del centro pagano il prezzo di questi ritardi, spazi incompleti, un centro che invece di essere rilanciato resta bloccato. Ai ritardi sulla riqualificazione si aggiungono anche evidenti inefficienze riguardo alla manutenzione degli spazi del centro. Ci riferiamo al tratto stradale che da Piazza Martiri arriva fino a via Canale che versa oggi in condizioni di evidente degrado, con una pavimentazione rovinata che crea disagi e pericoli sia al transito pedonale che a quello veicolare, situazione evidenziata da tempo da diversi cittadini. Anche su questo punto la

situazione è chiara, il problema è noto, ma non si vedono interventi concreti. Tutto ciò considerato si chiede alla Giunta ed al Sindaco: le motivazioni per cui, ad oltre due anni dalla conclusione del primo stralcio, i lavori di riqualificazione del centro sono di fatto fermi; se esiste un cronoprogramma dei lavori o almeno una data presunta per la ripartenza dei lavori; se l'amministrazione comunale ha in previsione interventi per la sistemazione di Piazza Martiri della Libertà nel tratto che si congiunge a via Canale in direzione est. Grazie.

(Alle 23:04 Berselli lascia l'aula e rientra alle ore 23:05).

PRESIDENTE. Bene. Grazie Consigliere. La parola al Sindaco per la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Abbiamo ampiamente detto prima che comunque l'intervento di Piazza Martiri della Libertà, che anche qua lo richiamano come tratto stradale e quindi fa parte di quel capitolo di spesa che abbiamo detto in precedenza, viene fatto e parte subito. Non è vero che siamo stati fermi, il primo stralcio era in due step perché abbiamo fatto prima via Aldo Moro e poi ci siamo dedicati al rifacimento di tutta la casa comunale, tutta la pavimentazione limitrofa e quindi sono stati due interventi con due importi ben separati. Non ci siamo mai fermati, stiamo proseguendo ma è un intervento complessivo che ha un importo importante, stiamo ridistribuendo un po' le risorse e portando a termine questa importante opera nella quale crediamo tantissimo. Ed oggi, come ho detto anche prima quando abbiamo fatto la variazione di bilancio, faremo partire quello che voi ci state anche diciamo puntualizzando con questa interrogazione.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Bottazzi, si sente soddisfatto della risposta del Sindaco?

BOTTAZZI. Parzialmente soddisfatto. Infatti chiedo una precisazione.

PRESIDENTE. Prego. (Inc.)

BOTTAZZI. Quindi restando sulle domande, se esiste un cronoprogramma per lavori o almeno per una data presunta per la ripartenza dei lavori di riqualificazione delle piazze rimanenti, la risposta al momento è no.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Allora non è vero perché...

BOTTAZZI. Ce l'ha detto prima durante la discussione del punto sulla variazione al piano delle opere.

DAVIDDI – SINDACO. Infatti, infatti cosa c'era già nel piano delle opere che era diciamo non compatibile con quello che abbiamo detto? C'era già la Piazza Ruffilli. Quindi non è che siamo fermi,

stiamo solo cercando di distribuire le risorse, ma per portare a termine questo importante intervento. Sicuramente il primo cronoprogramma sono Piazza Martiri e Piazza Ruffilli. In Piazza Ruffilli ci sono dentro anche la riqualificazione dei due parcheggi e dal progetto, se uno se lo va a rivedere, erano uniti. Quindi il cronoprogramma praticamente l'abbiamo già dettato, sui primi due stralci l'abbiamo praticamente finanziato perché riusciamo a fare Piazza Martiri della Libertà, ma già nel piano triennale delle opere abbiamo messo i 500.000 euro per Piazza Ruffilli. Quindi il dire che non abbiamo fatto il cronoprogramma lo dicono i documenti. Quindi stiamo procedendo, rimane da finanziare solo l'ultima parte e l'intervento su Piazza Costituzione che per conseguenza è l'ultimo step da mettere in programma, però non è che non è in programma, l'ultimo step non è finanziato.

BOTTAZZI. E poi c'era anche la prima domanda che secondo me non aveva avuto risposta sulle motivazioni per cui i lavori sono fermi da due anni.

DAVIDDI – SINDACO. No, i lavori non sono fermi da due anni perché noi abbiamo, stiamo ancora lavorando, c'erano i pittori anche oggi. Se le aziende, quando si aggiudicano una gara e ci mettono più tempo del previsto e gli abbiamo contestato tutto quello che dovevamo contestare, non è sempre colpa dell'amministrazione. Considerate che oggi c'erano dei pittori che stavano riprendendo quello che avevano sbagliato. Quindi l'intervento che abbiamo fatto non siamo mai stati fermi. Poi che un certo intervento messo a cronoprogramma richiedeva un tempo di 4 mesi, invece ce ne sono voluti 7, ecco questo è corretto. Ma anche quello è un aspetto che esula da noi perché abbiamo applicato delle penali, abbiamo fatto pagare delle penali, anzi abbiamo trattenuto dei soldi a queste aziende. Quindi vi chiedo di fare accesso agli atti e poi vedete come ci siamo comportati come amministrazione. Non possiamo costringere però con la forza le imprese a venire a lavorare, ma tutti gli strumenti dal punto di vista giuridico che l'amministrazione ha potuto mettere in campo, penali, contestazione dei lavori abbiamo fatto, guardate quello che abbiamo fatto con gli spogliatoi di Salvaterra. C'è voluto molto tempo? Sì, è vero, siamo arrivati in fondo, non abbiamo perso soldi, però a volte quando ci sono imprese che non lavorano come dovrebbero i tempi si dilatano per forza. Però considerate che dopo il primo intervento, dopo pochi mesi abbiamo fatto partire l'altra riqualificazione che è stato togliere tutte le piastre, mettere i sampietrini, rifare tutti i percorsi pedonali, ritinteggiare tutto il Comune, ripristinarlo e adesso partirà anche, e ripeto, le imprese vanno un po' a rilento, la riqualificazione di tutti gli infissi della casa comunale che faceva parte del secondo step del primo stralcio. Quindi il cronoprogramma è attivo, lo stiamo rispettando dal punto di vista degli impegni che l'amministrazione si è presa come bilancio e poi, quando si appalta sé a volte l'azienda è più veloce e quindi riesce a mantenere gli impegni che si era prefissata, riusciamo anche noi ad essere più puntuali, se l'impresa non riesce, noi abbiamo degli strumenti che però richiedono dei tempi, perché contestare un lavoro ad un'impresa non è come un privato cioè lo devi fare con certi passaggi e certi tempi. E quindi da questo punto di vista mi sento di dire che i tecnici hanno prestato molta attenzione, erano sempre in cantiere ed hanno contestato quello che non andava fino al punto di contestare anche delle fatture e vedersi riconosciuto il danno. Però oggi c'erano ancora degli operai a lavorare nel secondo stralcio del primo step e cerchiamo veramente subito per dire, esplicitare il cronoprogramma, far partire subito Piazza Martiri della Libertà diventata anche l'area del giovedì del mercato, quindi è ancora più soggetta ad incidenti perché quella viene percorsa in modo pedonale, quindi quella la dobbiamo far partire immediatamente. Abbiamo già messo le risorse, quindi sarà confuso ma i soldi ci sono, come abbiamo detto in precedenza, per Piazza Ruffilli, non abbiamo messo i soldi per Piazza Costituzione. Portiamo a termine questi due interventi e poi cercheremo di finanziare subito l'altro intervento.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

Passiamo ora all'esame del decimo punto in ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – MOZIONE. OGGETTO: MOZIONE DI INDIRIZZO POLITICO CONTRARIO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E AGRIVOLTAICI A TERRA SUL TERRITORIO COMUNALE E RICHIESTA DI MODIFICA URGENTE DELLA LEGGE NAZIONALE AL FINE DI TUTELARE IL SUOLO AGRICOLO PER LA PRODUZIONE ALIMENTARE

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Paolo Debbi per l'illustrazione del punto stesso.

DEBBI. Grazie Presidente. Penso che conosciamo tutti il punto e l'argomento di cui parla questa mozione. Abbiamo, penso, svolto il dibattito nello scorso Consiglio Comunale dove avevamo presentato ai gruppi consiliari. C'erano tre documenti da votare, in quell'ambito è partita una discussione che ha portato alla richiesta di ritirare i documenti e di lavorare su un unico documento, ci siamo ritrovati al di fuori diciamo del Consiglio Comunale e al di fuori di una commissione, un incontro tra i gruppi consiliari per confrontarci su questi tre documenti ed abbiamo sicuramente trovato molti punti di convergenza che probabilmente, grazie a questa diciamo modalità più informale d'incontro hanno potuto emergere più facilmente che forse in una dinamica di dibattito in Consiglio Comunale, tanto che si è arrivati partendo dai tre documenti che erano stati ritirati e dal frutto di quella discussione è emerso diciamo questo nuovo documento, è molto lungo anche e adesso io non voglio leggerlo diciamo tutto quanto, comunque voglio diciamo evidenziare quelli che sono ovviamente i capisaldi di questa mozione che sono motivati da diverse...hanno diverse motivazioni che abbiamo precisamente dettagliato, anche aggiungendo punti, rilievi critici a quella che è appunto l'installazione di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici a terra. Fondamentalmente questo documento chiede di tutelare il suolo agricolo, sottolinea l'importanza della tutela del suolo agricolo ed altrettanto ritiene importante la produzione di energia rinnovabile. Comunque i gruppi consiliari esprimono la loro assoluta contrarietà alla realizzazione di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici a terra ed incentiva invece la realizzazione di questi impianti sulle coperture già esistenti o su aree come parcheggi, ecco. Si chiede di modificare ovviamente il quadro normativo regionale e statale in modo da essere, diciamo ad essere più attrezzati di fronte alle richieste di queste grosse imprese che chiedono appunto di realizzare questi impianti a terra, chiediamo di riconoscere il ruolo vincolante e decisivo delle amministrazioni comunali e di recepire questi indirizzi nel Pug. Io leggo semplicemente la parte finale diciamo. Evidenziato che il Consiglio Comunale di Casalgrande è fortemente contrario all'installazione di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici a terra sul territorio comunale e tale principio costituirà indirizzo fondamentale nella realizzazione del nuovo piano urbanistico generale quale strumento strategico di pianificazione territoriale, l'obiettivo del Comune di Casalgrande è quello di tutelare il suolo agricolo ed il paesaggio promuovendo contestualmente la produzione di energia rinnovabile attraverso modalità compatibili e sostenibili. Quindi il Consiglio Comunale di Casalgrande impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere parere contrario in ogni sede consentita dalla normativa vigente ai progetti di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici a terra sul territorio comunale; a promuovere ed incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture esistenti sia pubbliche che private, aree dismesse e parcheggi; a richiedere alla Regione Emilia Romagna, al Governo, al Ministero dell'Agricoltura attraverso un confronto Stato-Regioni un provvedimento legislativo urgente che modifichi rapidamente le norme in vigore e tuteli il suolo agricolo attraverso criteri restrittivi, al fine di scongiurare il consumo di terreno per la produzione alimentare; garantisca la massima trasparenza e partecipazione dei territori nelle procedure autorizzative; riconosca ai territori, nello specifico ai comuni attraverso il Consiglio Comunale, il parere ultimo e vincolante sulle autorizzazioni alla posa di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici a terra; a recepire nel nuovo Pug criteri ed indirizzi coerenti con la tutela del suolo agricolo e con il principio del consumo di suolo zero; ad adottare, nelle more dell'adozione del nuovo Pug ed ai sensi degli artt. 4, 9 e 12 della Legge Regionale n. 24 del 2017, tutte le misure di cautela e salvaguardia consentite per la tutela delle aree

agricole e rurali; a disporre che in sede di Conferenza dei servizi o pareri urbanistici gli uffici comunali esprimano posizione contraria a progetti che compromettano la salvaguardia del terreno agricolo e la futura attuazione del Pug; a subordinare l'eventuale rilascio di autorizzazioni alla verifica di non pregiudizialità rispetto agli indirizzi del nuovo Pug ed alle finalità di riduzione del consumo di suolo; a riferire periodicamente al Consiglio Comunale in merito alle istanze presentate ed alle determinazioni assunte. La mozione è sostenuta da tutti i gruppi consiliari, che ringrazio per la loro disponibilità e collaborazione nella predisposizione di questo documento.

PRESIDENTE. Bene. Grazie Consigliere Debbi. Chiedo se ci sono degli interventi. Non ci sono interventi in merito, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Lo chiedo per dovere, ma abbiamo già la risposta. Bene. Quindi a questo punto passiamo direttamente alla votazione. Favorevoli? 15. Bene, 15 presenti, 15 favorevoli, quindi il Consiglio ha votato all'unanimità la mozione e con questa mozione si chiude anche il Consiglio Comunale. Ringrazio pertanto tutti i partecipanti di questa seduta, ringrazio infine coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta. Grazie a tutti e buona serata.

(La seduta termina alle ore 23:20).